



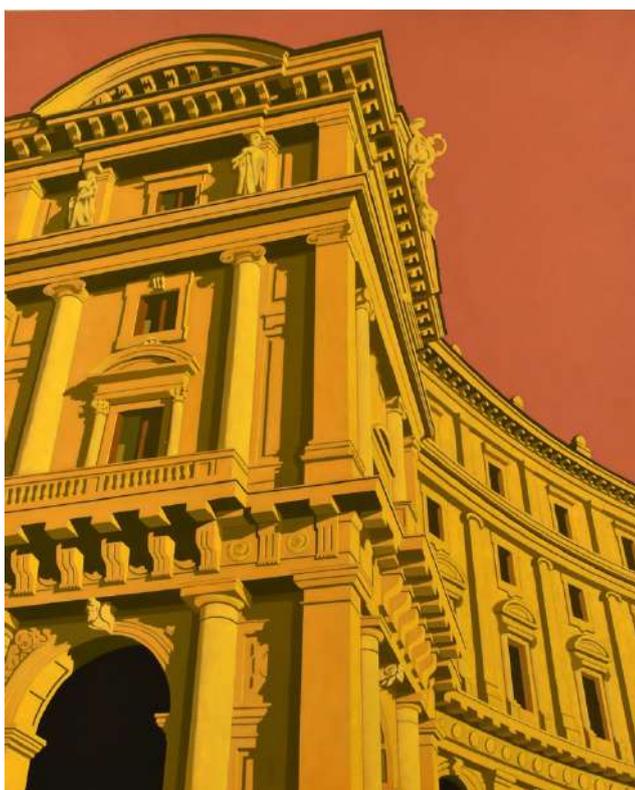
Mauro Reggio, un viaggio onirico nel paesaggio italiano

3 min.

Arte | Arte Contemporanea | Gallerie & Musei | Mostre & eventi | News | Italia

19 FEBBRAIO 2026 By Emanuele Beluffi

Se volete fare come Immanuel Kant che conobbe il mondo senza spostarsi dalla sua Königsberg, allora non vi resta che visitare la personale di **Mauro Reggio** da [Punto sull'Arte](#) a **Varese**, che in orario solo apparentemente insolito ha inaugurato di sabato mattina (ma la ragione c'è ed è validissima, niente di meglio per gli *aficionados* dell'arte che vedere una mostra in tarda mattinata e proseguire la gita culturale fuori porta del weekend, per poi magari ri-fare un salto in galleria nel pomeriggio).



Un-reality è il titolo della mostra di **Mauro Reggio** che si può vedere **fino al 16 marzo** e lì hai già tutto: irrealtà ma coi piedi a terra, apparente contraddizione in termini che si riaccompagna al senso di tutte le opere, cioè vedute urbane caratterizzate dal principio del terzo escluso, dove il suddetto terzo escluso sono gli elementi potenzialmente disturbanti che altererebbero l'arredo costitutivo di questi paesaggi urbani.

Quindi: solo edifici, ponti, strade e tangenziali, piazze, palazzi e monumenti, assenza totale di intrusi che vuoi dire umani, zero persone, zero aerei, zero automobili e quant'altro richiami la presenza di creature viventi e/o costrutti che *ex post* ne testimoniano la presenza a parte le infrastrutture e le opere dell'ingegno, protagoniste silenziose per quella che è un po' la cifra stilistica della pittura di Mauro Reggio. Tu chiamala metafisica se vuoi, ma senza muse inquietanti e malinconia portami via: dimenticare Sironi, non è lo stesso campionato e non è nemmeno lo

Mauro Reggio, Piazza Esedra, 2023, olio su tela, 100x80 cm

stesso sport e lo ha giustamente evidenziato anche **Alessandra Redaelli**, autrice del testo a catalogo, che ha presentato la mostra al pubblico la mattina dell'inaugurazione.



Mauro Reggio, *Duomo*, 2018, olio su tela, 80x80 cm

La luce nei quadri di Reggio è a volte interstiziale, ricorda la *stimmung* niccian/dechirichiana (traduzione per il popolo: *atmosfera* Nietzsche / De Chirico) di un meriggio d'autunno: vedere il quadro *Portici di Varese* per credere. Altrove la stessa luce è psichedelica (fatevi un trip guardando *Via del Corso*) e un caleidoscopio di colori e lunghe ombre (ogni tanto riappare lo zampino del famoso autoproclamatosi *pictor optimus*), come nella serie delle *Tangenziali*, dove nessuno va a comandare a parte la pittura.

La mostra di Mauro Reggio è un **viaggio nelle città d'Italia**, da Piazza Duomo a Parma al Colosseo e Piazza Esedra, passando lungo le **Tangenziali** arancio e viola per il **Castello Sforzesco** di Milano e **Santo Stefano** a Bologna: un tour in Italia come quello di Goethe ma con una connotazione altra, gli occhi di Mauro Reggio, che ha assimilato l'esperienza di Cézanne (“*Trattare la natura secondo il cilindro, la sfera e il cono*”) e quindi prende la geometrica realtà trasfigurandola nella irrealtà – *Un-reality* – fatta di campiture piatte e sature che denotano lo spazio (tutti noi riconosciamo al volo le geografie raffigurate) ma travalicano il tempo (non sai se sia giorno o notte e non è nemmeno colpa tua, perché ciò che conta qui è la *stimmung* che si rinnova).



Mauro Reggio, *Ponte Elio*, 2018, olio su tela, 100x200 cm

Il risultato è un'inedita mappatura della nostra bella Italia, di cui ciascuno di noi è qui in un certo senso il proprietario assente, perché a parlare è la **vita silente** di ponti, strade, piazze, edifici visti come *sub specie aeternitatis*, cioè dal punto di vista dell'eternità come direbbe Baruch Spinoza.

E sì, c'è anche il **Duomo di Milano**, all'inaugurazione qualcuno lo cercava, infatti era lì bello grande sulla vetrina d'ingresso della galleria che dà direttamente sulla strada, un po' come la lettera rubata in quel racconto poliziesco di **Edgar Allan Poe**, è sotto il naso di tutti ma all'inizio nessuno la vede.



Mauro Reggio, Castello Sforzesco, 2023, olio su tela, 80x40 cm



Mauro Reggio, Parma, Piazza Duomo, 2023, olio su tela, 80x80 cm